MANDATO ALLE COPPIE ANIMATRICI e agli OPERATORI PASTORALI
ANNO PASTORALE 2026/2027

1. ACCOGLIENZA

La Guida: Cari sacerdoti, carissime coppie e operatori impegnati nella pastorale familiare, alla vigilia del nuovo Anno Pastorale vogliamo vivere questo momento di preghiera e di condivisione durante il quale riceveremo ***il mandato a servire le famiglie*** della nostra Chiesa diocesana. Insieme siamo chiamati a rendere sempre più la nostra Chiesa particolare "*famiglia di famiglie*", testimoniando, in uno stile relazionale nuovo, la gioia del Vangelo e la bellezza della vocazione matrimoniale.

Invochiamo il dono dello **Spirito Santo** con il canto: ***VIENI SPIRITO D'AMORE***

Rit.: *Vieni, vieni spirito d'amore ad insegnar le cose di Dio.*
Vieni, vieni spirito di pace a suggerir le cose che Lui ha detto a noi!

Noi ti invochiamo, spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. ***Rit.***

Vieni o spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.
Vieni o spirito e soffia su di noi perché anche noi riviviamo. ***Rit.***

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci Tu l'unità. ***Rit***

2. PREGHIERA INIZIALE

Celebrante: *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*. Assemblea: *Amen*
Celebrante: *La pace sia con voi*. Assemblea: *E con il tuo spirito*

CANTO di ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «*Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.*

Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore.

*Riflessione di **don Antonio Montefusco**, Ufficio Famiglia*

Questa sera la parabola delle 10 vergini ci consegna una responsabilità in più perché siamo chiamati a servire insieme la famiglia con stile sinodale. È una parabola particolare perché si svolge al futuro e racconta lo sguardo di Dio su di noi. Le 10 vergini sono la totalità del popolo di Israele: alcune sono sagge e alcune stolte nella misura in cui rifiutano la proposta di vita nuova portata da Gesù. Non colgono l'amore di Dio dei loro confronti e, conseguentemente, non lo accettano.
L'olio di riserva in piccoli vasi è il "sostegno della nostra fede": la Parola di Dio, l'Eucaristia e la testimonianza degli altri. Questo terzo sostegno ben descrive l'incontro che stiamo vivendo perché la stoltezza delle vergini si riflette nel loro allontanamento dalla comunità e, quindi, dalla possibilità di ricevere conforto e testimonianza reciproco. Senza la presenza dell'altro diventiamo poveri e asfittici perché anche la nostra vita si impoverisce quando non è abitata dalla vita degli altri. E' questo il senso del nostro stare qui questa sera e ricevere, insieme, il mandato a servire le famiglie che il Signore ci donerà di incontrare lungo il cammino.

Al termine della riflessione di don Antonio, sono state condivise le attività di rilievo per il nuovo anno pastorale.

3. LE ATTIVITA' DELL'UFFICIO FAMIGLIA PER L'ANNO 2026-27

a. La Rete di Collegamento degli Operatori Pastorali al servizio della Famiglia

- Il Gruppo WhatsApp della Rete di Operatori Pastorali si conferma uno strumento utile per la condivisione di iniziative ed attività sia locali che nazionali. Da utilizzare anche per la *raccolta di esigenze specifiche dal territorio* anche se i contatti e le relazioni personali vanno coltivati in manuera puntuale.

b. I Sussidi diocesani

- Dopo il primo Sussidio – "***Compagni di Viaggio"*** – reso disponibile lo scorso anno e principalmente orientato allo stile di accompagnamento delle Famiglie all'indomani di Amoris Laetitia, l'Ufficio Famiglia ha distribuito un nuovo sussidio per l'accompagnamento di un gruppo di **Giovani Sposi** nei primi anni di matrimonio: "***I Suoi passi tracceranno il cammino".***
    - *Entrambi i Sussidi sono disponibili sia in formato cartaceo che in formato elettronico. Per quest'ultimo formato, basta accedere alla sezione Ufficio Famiglia del Sito della Diocesi di Salerno – Campagna – Acerno.*

c. La Festa diocesana dei Fidanzati: Venerdì 9 Aprile 2027

- Dopo la positiva esperienza vissuta lo scorso Giugno in collaborazione con gli uffici di Pastorale Giovanile e Vocazionale, sarà riproposto il "***format***" della "***Cena a tema per fidanzati***". I dettagli di questa esperienza sono disponibili accedendo alla sezione Ufficio Famiglia del Sito della Diocesi, anno Pastorale 2025-26. In questo nuovo anno pastorale vorremo realizzare l'iniziativa a livello foraniale, in una delle Foranie che daranno disponibilità.

d. La Settimana nazionale di spiritualità familiare: dal 22 al 25 Aprile 2027

- La **Settimana Nazionale di Studi sulla Spiritualità Coniugale e Familiare** è un appuntamento annuale di formazione, riflessione e condivisione teologico-pastorale promosso dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI.
  - *si svolgerà a Salerno dal 22 al 25 Aprile 2027*

e. La formazione nazionale per Giovani Coppie di sposi: Familiae Cura

- Per avere cura delle famiglie nell'odierno contesto culturale sono sempre più necessarie sia la formazione accademica che quella umana e personale, nonchè quella operativa e pratica. Per consentire a giovani coppie di crescere in queste dimensioni è proposto il *Corso di Alta Formazione per operatori di Pastorale Familiare (a Luglio 27).* Il link alla brochure del 2026 è il seguente:
  - "Familiae cura" Corso di Alta Formazione – Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia

f. Iniziativa di sensibilizzazione per le famiglie ferite.

Il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano e l'Ufficio per la Pastorale della Famiglia hanno reso disponibile una "*brochure informativa*" sui principali servizi offerti dal Tribunale nell'ottica di attivare un servizio di accoglienza delle "*famiglie ferite*".

g. Collaborazione con il Progetto Catechistico Diocesano

RADICATI IN CRISTO, DENTRO LA VITA

E' un cammino sulla ***relazione***, capace di coinvolgere contemporaneamente fanciulli, adolescenti, giovani e adulti/famiglie. Organizzato in **8 tappe**, ha l'obiettivo di viverle secondo le differenti età come progetto condiviso.

Il cammino, in fase di realizzazione, sarà accompagnato da una ***proposta di formazione*** (ore 9,30 – 12,30, al Seminario metropolitano Giovanni Paolo II):

- Sabato 14 Novembre 2026: CHIAMARE (chiamati dentro la vita)
- Sabato 19 Dicembre 2026: ACCOGLIERE (abitare le fragilità)
- Sabato 20 Febbraio 2027: ASCOLTARE (imparare ad ascoltare)
- Sabato 17 Aprile 2027: SERVIRE (celebrare la vita, donare la vita)

h. Supporti Liturgici diocesani:

In occasione dei Tempi Forti o di festività specifiche della famiglia, l'Ufficio Famiglia renderà disponibili alcuni supporti per la preghiera e l'animazione parrocchiale:

- Novena d'Avvento
- Giornata per la Vita
- Quaresima ...

Al termine della condivisione delle attività, i presenti hanno ricevuto "***il mandato a sevire le famiglie***" della nostra diocesi con uno spirito relazionale rinnovato.

4. RITO DEL MANDATO

Celebrante: Credete nel Signore Gesù che, con la sua vita, morte e risurrezione, ha donato se stesso per noi e ha rivelato il mistero dell'amore divino nella sua pienezza?

Assemblea: Sì, lo crediamo.

Celebrante: Credete che la Chiesa, come Madre, è chiamata a farsi vicina ad ogni persona e famiglia per comunicare la misericordia del Signore e condurre tutti all'incontro con Lui?

Assemblea: Sì, fermamente lo crediamo.

Celebrante: Siete disposti a collaborare con il Signore Gesù, sostenuti dallo Spirito Santo, per accompagnare con la vita e la parola sia i futuri sposi che le famiglie affinché, nella realtà unica e irripetibile del loro amore, sentano la presenza di Dio Padre?

Assemblea: Sì, con amore ci impegniamo.

Celebrante: Invochiamo, dunque, la benedizione del Signore perché siate sempre cooperatori del progetto di Dio e annunziatori della bellezza del matrimonio e dell'amore grazie a relazioni autenticamente umane e generative di vita.

Così con l'aiuto di Dio adempirete la missione che vi è affidata e voi stessi sarete un Vangelo vivente e una testimonianza di Cristo nel mondo.

Assemblea: Amen

Al termine del "Mandato", i presenti sono stati chiamati a riflettere sul tema della "**relazione**" condividendo un'esperienza conviviale animata "*a tema*" dalla **Pastorale Giovanile** diocesana.

5. APERITIVO A TEMA

L'aperitivo "a tema" proposto ai presenti prende spunto e vuole replicare gli obiettivi della "*Cena per fidanzati*" proposta in occasione della "***Festa diocesana dei fidanzati***". Si tratta di un evento particolare che consente di cogliere un triplice obiettivo:

- ✓ Fermarsi,
- ✓ Riflettere,
- ✓ Confrontarsi.

La cena viene realizzata con una cura dei particolari che è segno della cura per le singole persone che vi partecipano. L'ufficio famiglia e la Pastorale giovanile diocesana hanno reso disponibile un canovaccio che è possibile riproporre a livello parrocchiale o foraniale per far vivere ai fidanzati un'esperienza unica, durante la quale poter riflettere su un tema specifico con domande e l'animazione dei tavoli a cura di una coppia animatrice.

Sabato sera abbiamo provato a rivivere la stessa esperienza condividendo la cena e una riflessione a cura di don Roberto Faccenda.



6. CHIAMATI ALLA RELAZIONE: riflessione di don Roberto Faccenda

*La Chiesa si accosta al mondo contemporaneo facendosi "**parola, messaggio, colloquio**", nella convinzione che il Vangelo vada offerto attraverso un rapporto di ascolto e di incontro.*

L'esperienza pastorale maturata nell'organizzare sia il corso di cresima che il corso matrimoniale quando ero parroco mi hanno convinto che non basta fare il servizio ma bisogna fare attenzione a "***come viene reso***" il servizio. Non basta essere presenti, ma bisogna fare attenzione al "***come si è presenti***". Bisogna aiutare le persone a vivere un'autentica esperienza di Chiesa e bisogna essere consapevoli che "*la fede viene donata per attrazione di bellezza*". Il modo di fare le cose, di servire le persone deve lasciar trapelare questa bellezza.
Il video che ha introdotto l'intervento tratto dal film "*Patch Adams*" (1998), con Robin Williams, affermava che "*non bisogna curare la malattia ma bisogna curare la persona*". Oggi bisogna aver cura delle persone facendosi carico delle fragilità, la più grande delle quali è la mentalità, quando essa diventa un atteggiamento di preconcetto sia verso Dio che con le altre persone. Questo tipo di mentalità è una delle cose più difficili da cambiare. Parafrasando una famosa frase di Shakespeare, tratta dall'Otello, possiamo dire che "*la mente è come il timone di una nave: un minimo spostamento cambia la rotta*". Bisogna essere capaci di questo cambiamento per vivere relazioni autentiche.
Fermiamoci a riflettere su tre piccoli punti che sono conseguenti all'incapacità di cambiare mentalità:

- ✓ *rendiamo invisibili*, specialmente le difficoltà dell'altro;
- ✓ *viviamo l'amore come baratto*, facendo qualcosa per ottenerne un'altra:
- ✓ "*fai come ti fanno perché non è peccato*": la reciprocità senza capacità di perdono.

La capcità di cambiare mentalità, invece, è il fondamento di un amore autentico e duraturo: «*amore non è amore se muta quando scopre un mutamento*» (sonetto 116 di W.Shakespeare). E invece il matrimonio è restare, avere la capacità di rimanere nelle difficoltà.

PREGHIERA e BENEDIZIONE FINALE

Signore,
un nuovo giorno di vita
ci è offerto
e possiamo seguirti
dove oggi sarai.
Nei sogni di pace,
nel cuore degli uomini,
nell'immensa bellezza,
nei cuori assetati di te.
Nella dimora segreta del cuore,
nella voce intima che indica la via.
Amen

